



DAL CORPO  
DEI MALATI  
AL CUORE  
DELLA  
POLITICA

# AGENDA COSCIONI

01  
14

SPED. IN ABB. POST. D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1 COMMA 2 DCB - BOLOGNA

Direttore Marco Cappato

LIBERI DI SCEGLIERE, DALL'INIZIO ALLA FINE.



ASSOCIAZIONE  
LUCACOSCIONI

**Abbiamo fatto rispettare i tuoi diritti nelle aule dei Tribunali: dalle barriere architettoniche alla libertà di ricerca e di cura, dalle scelte sul fine vita alla fecondazione assistita e alla maternità libera e responsabile. Abbiamo proposto leggi e condotto azioni per restituirti i diritti negati. Con poco, abbiamo saputo fare moltissimo. Aiutaci, anche con la tua iscrizione, a fare di più.**



A seguito dell'iniziativa di Carlo Troilo, dirigente dell'Associazione Luca Coscioni, intrapresa insieme ai famigliari di Carlo Lizzani, Lucio Magri, Mario Monicelli e Piergiorgio Welby per la discussione della proposta sull'eutanasia legale, il Presidente della Repubblica ha scritto:

*Caro Troilo, la ringrazio per avermi dato notizia dell'iniziativa programmata per il 18 marzo, nell'anniversario della triste data del suicidio di suo fratello Michele. E sento profondamente la drammaticità del travaglio che hanno vissuto altri*



*partecipanti alla conferenza stampa per le disperate vicende dei loro cari. Drammatici nella loro obbiettiva eloquenza sono d'altronde i dati resi noti da diversi istituti che seguono il fenomeno della condizione estrema di migliaia di malati terminali in Italia. Ritengo anch'io che il Parlamento non dovrebbe ignorare il problema delle scelte di fine vita e eludere 'un sereno e approfondito confronto di idee' su questa materia. Richiamerò su tale esigenza, anche attraverso la diffusione di questa mia lettera, l'attenzione del Parlamento.*

**Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano scrive**

# Eutanasia legale

Dopo il deposito delle firme in Parlamento sull'iniziativa di legge popolare per l'Eutanasia legale e il testamento biologico, siamo riusciti a:

- 1) lanciare il video della campagna Eutanasia Legale "Vivere" con la canzone di Vasco Rossi;
- 2) chiamare a raccolta i Comitati promotori di leggi di iniziativa popolare (sui temi più diversi) per chiedere che il popolo possa davvero "esercitare l'iniziativa delle leggi", come previsto dalla Costituzione;
- 3) ottenere l'attenzione del Presidente della Repubblica, che ha risposto a un nostro appello chiedendo formalmente al Parlamento "un sereno e approfondito confronto di idee" sul tema delle scelte di fine vita.

Per far vivere questa lotta abbiamo ancora bisogno del tuo sostegno.

**Marco Cappato - Mina Welby**





*Per permettere a ogni persona di scegliere come vivere la propria malattia abbiamo depositato in Parlamento una proposta di legge per l'eutanasia e il testamento biologico sottoscritta da oltre 70.000 italiani.*

*La campagna Eutanasia Legale, promossa dall'Associazione Luca Coscioni insieme a Radicali italiani, UAAR, Exit Italia, Amici di Eleonora Onlus e Certi Diritti, ha come obiettivo primo la discussione su un tema che viene cancellato dal dibattito politico nonostante sia condiviso da oltre il 60% degli italiani.*

**Il deposito di 70mila firme in Parlamento e la raccolta continua**

**Rispettare la Costituzione sull'iniziativa popolare**

*Vista l'inerzia del Parlamento di fronte a numerose proposte di legge di iniziativa popolare presentate, l'Associazione Luca Coscioni ha riunito tutti i comitati in un appello intitolato: "Articolo 71, Il popolo esercita l'iniziativa delle leggi", in cui si chiede ai Presidenti delle Camere e ai Gruppi Parlamentari di deliberare con la massima urgenza un programma dei lavori straordinario per la messa in discussione entro il 2014, coinvolgendo l'opinione pubblica, di tutte le proposte di legge di iniziativa popolare giacenti da mesi o anni in Parlamento.*



PER VIVERE LIBERI,  
FINO ALLA FINE.



**LE PAROLE DI ROBERTO SAVIANO**

**L**a Consulta ha finalmente stabilito che la norma che vietava la fecondazione eterologa è illegittima. Questo per me significa che fare bene il proprio lavoro è il miglior modo di fare politica. Filomena Gallo, avvocato e segretaria dell'Associazione Luca Coscioni, è stata la prima a sollevare il dubbio di legittimità costituzionale della legge 40/2004 che ha vietato in Italia per dieci anni la fecondazione eterologa a coppie sterili. Oggi la Corte Costituzionale si pronuncia a favore della fecondazione eterologa e nessun Parlamento potrà più ripristinarne il divieto. Un divieto che in Italia ha creato vergognose discriminazioni perché solo chi disponeva di mezzi economici poteva andare all'estero e avere un figlio. Filomena Gallo ha permesso che ci fosse restituito un diritto. La ringrazio perché è di questo genere di persone che abbiamo bisogno.

**LE PAROLE DI STEFANO RODOTÀ**

**G**razie agli avvocati Filomena Gallo e Gianni Baldini, alle loro capacità, la cultura giuridica italiana ha dato una buona prova pubblica. E ha dimostrato che quando si aprono canali di comunicazione tra le istituzioni e la cultura si possono avere risultati importanti. Però tutto questo è stato reso possibile da un altro fatto: dall'iniziativa dei cittadini. I diritti delle persone è prima di tutto nelle loro mani. I diritti vivono se noi li facciamo vivere. Le istituzioni alla fine finiscono per prenderne atto. Questa legge 40 è stata la legge più ideologica della storia della Repubblica Italiana. Con molto stupore ho letto: adesso si apre il mercato. Ma come? Il mercato è stato aperto da questa legge. Perché di fatto si affermava che non ci sono diritti per chi non ha risorse economiche. Questa legge era una legge che ha fatto tornare una cittadinanza censitaria: ho tanti diritti quanti ne posso comprare sul mercato. Ma per fortuna, grazie a queste iniziative, la Corte ha riconosciuto questi diritti.







**La storia di Anna. Una delle donne che con noi ha sollevato il caso nei Tribunali.**

*La mia storia è la storia di molte donne: mi sono ritrovata a 36 anni in una condizione di menopausa precoce. L'unica possibilità era per me quella della fecondazione eterologa con l'ovodonazione, in Italia proibita dalla legge 40. Ci siamo, dunque, recati in Spagna dove dopo due tentativi è nato mio figlio che oggi ha sei anni: la cosa più bella della mia vita. Dopo volevamo dargli un fratellino, ma non avevamo più soldi (per andare in Spagna ci*

*sono voluti 10 mila euro). Ci siamo così recati a un centro di Bologna, ma l'unica possibilità per me era una tecnica vietata in Italia. E quindi tramite l'Associazione Luca Coscioni ci siamo rivolti al Tribunale di Bologna per denunciare questa discriminazione. Era il 2010. Sono felice oggi di questa conquista, che oggi dà a tante coppie la possibilità di fare in Italia quello che noi siamo stati costretti a fare all'estero.*

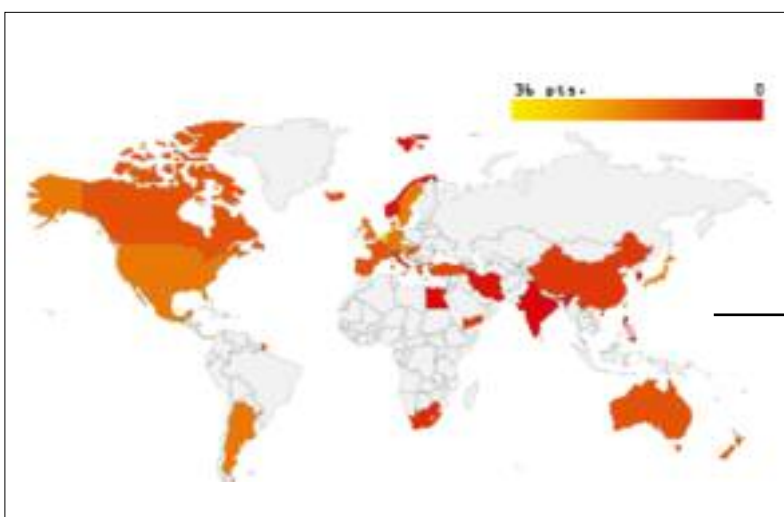
# Fecondazione: abbiamo vinto!

Dopo tanti anni di lotte, di referendum, di raccolta firme, di ricorsi giuridici, aiutando - e con l'aiuto di - tante coppie, siamo riusciti a eliminare uno dei punti più ideologici della legge 40: il divieto di fecondazione eterologa. Il divieto prevedeva l'impossibilità di accesso alla fecondazione assistita per le coppie sterili che erano costrette al cosiddetto turismo procreativo, costoso e rischioso al tempo stesso. Dopo la cancellazione di questo divieto, nessun Parlamento

potrà più ripristinarlo. Tale decisione vale per tutti i cittadini italiani che hanno problemi di sterilità. È con gioia, quindi, che possiamo dire: "abbiamo vinto!". Prossimo divieto da smantellare quello sulla ricerca sugli embrioni, che Luca Coscioni denunciò dall'inizio della propria lotta per la libertà di ricerca scientifica, e che fece nascere la nostra Associazione. E siamo pronti a breve con una disobbedienza civile su un'iniziativa il cui inizio ebbe luogo già diversi anni fa.

**Filomena Gallo**



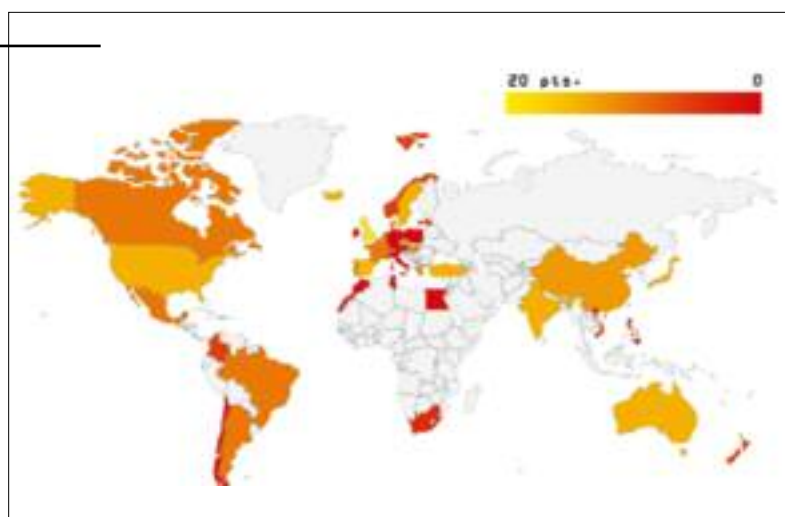


**Cellule staminali**

La ricerca scientifica sulla medicina rigenerativa potrebbe avere un grosso impulso attraverso la ricerca sulle cellule staminali embrionali. Il rapporto sulla libertà di ricerca misura il grado di libertà su questo tema presente in ogni Stato.

**Fine vita**

L'eutanasia e il testamento biologico rappresentano due importanti opzioni legislative che misurano la libertà, sulle scelte di fine vita, presente nei vari Stati nazionali.



# Impresa mondiale

Il Congresso Mondiale per la Libertà di Ricerca Scientifica ha tenuto ad aprile il suo terzo incontro a Roma, sul tema di come "colmare il divario tra scienza e politica". Alla riunione, convocata dall'Associazione Luca Coscioni e dal Partito Radicale, hanno partecipato relatori provenienti da 16 Paesi e da 5 continenti. Sono intervenuti fra gli altri il Premio Nobel Betty Williams, i Ministri Giannini e Lorenzin, i rappresentanti di istituzioni internazionali come l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'Agenzia Europea del Farmaco, il Panel Intergovernativo sul Cambiamento Climatico, l'UNESCO. Le risorse impiegate per questi primi dieci anni di vita del Congresso – per garantire la presenza di personalità scientifiche e politiche agli incontri di Roma, Bruxelles, Ginevra e New York – sono state ingenti. Per continuare a far vivere questo Congresso come sede permanente di confronto e azione transnazionale abbiamo bisogno del tuo aiuto.

Michele De Luca  
Filomena Gallo  
Marco Cappato



Andrea Boggio  
**Cosa è il rapporto sulla libertà di ricerca**

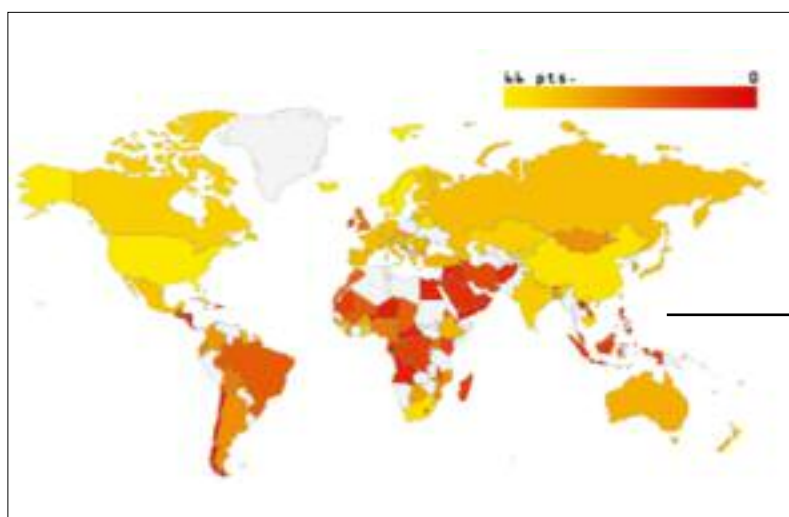
Esandere il sapere scientifico mediante la ricerca, accrescere il benessere dei pazienti attraverso i trattamenti medici e garantire la somministrazione dei migliori trattamenti disponibili sono aspirazioni universali che accomunano ricercatori, professionisti del settore sanitario e pazienti di tutto il mondo. La libertà di

tradurre simili aspirazioni in risultati concreti è vincolata dagli ambienti regolatori in cui i ricercatori, i professionisti del settore sanitario e i pazienti si trovano a vivere. Gli ambienti regolatori variano di nazione in nazione: alcune nazioni favoriscono la libertà di ricercatori, professionisti del settore e pazienti; alcune la limitano. Al fine di aumentare la consapevolezza su queste differenze e di promuovere un dialogo tra legislatori, pazienti, comunità medica e società che sia fondato su riscontri effettivi, questo progetto monitora il grado di libertà di cui godono i ricercatori,

i professionisti del settore sanitario e i pazienti in ciascuna giurisdizione del mondo. Fare ricerca sulla "libertà" e misurarla è un compito importante, perché permette di comprendere in che contesto avanzano scienza e medicina.

**Misurare la libertà**  
Monitorare e misurare la libertà, guardare alla libertà come a una questione di gradi ne facilita la misurazione. Le azioni sono "libere" in una scala che va dal divieto assoluto alla totale assenza di limiti. Poiché le leggi e gli altri strumenti regolatori costituiscono



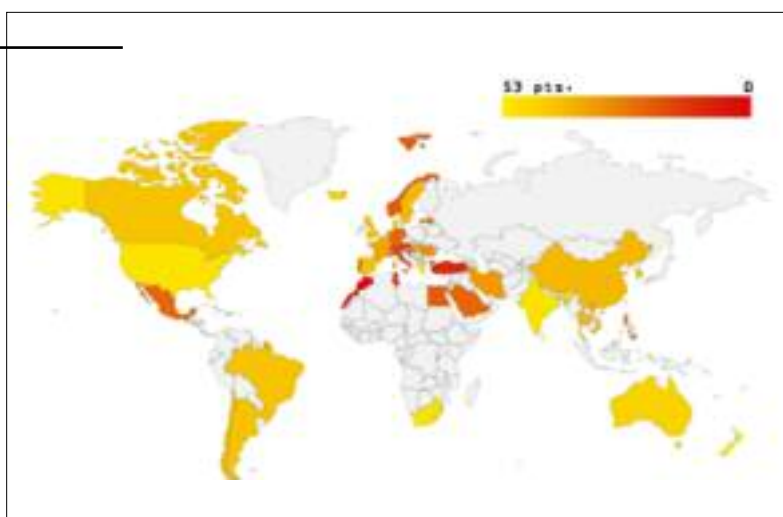


### Fecondazione

L'accesso alla fecondazione assistita non è in tutti gli Stati la stessa. Le tecniche e le cure sono spesso contrastate da alcune legislazioni che diminuiscono il grado di libertà presente nei vari Stati.

### Aborto

L'aborto e la contraccezione consentono alla donna di esprimere la propria libertà sulle scelte riproduttive. L'esercizio dell'autodeterminazione sulle scelte sul proprio corpo, però, in molti paesi non è riconosciuto.



ICA.

le principali fonti di limiti nelle società contemporanee, possiamo monitorare e misurare la libertà prendendo in esame l'ambiente nel quale i ricercatori, i professionisti del settore sanitario e i pazienti fanno ricerca, forniscono assistenza e richiedono trattamenti. Così facendo possiamo determinare in che misura gli attori sono "liberi" di perseguire l'aspirazione di espandere il sapere scientifico, promuovere il benessere dei pazienti e scegliere il miglior trattamento. Sono state individuate quattro importanti aree che chiamano in causa la libertà, e che possono dunque aiutare a mettere a fuoco il grado di libertà di cui godono ricercatori, professionisti del settore sanitario e pazienti:

1. Tecnologie di procreazione assistita
2. Ricerca con staminali embrionali
3. Scelte di fine vita
4. Aborto e contraccezione

**La classifica: Italia al 30esimo posto.**

N.	PAESE	PUNTI	N.	PAESE	PUNTI	N.	PAESE	PUNTI
1	BELGIUM	163	15	SOUTH AFRICA	124	30	ITALY	98
2	NETHERLANDS	159	16	HUNGARY	121	31	AUSTRIA	96
3	UNITED STATES	151	18	FRANCE	116	33	LATVIA	94
4	SWEDEN	143	18	ISRAEL	116	33	TAIWAN	94
5	ICELAND	139	19	ARGENTINA	115	34	TURKEY	91
6	DENMARK	137	20	UNITED KINGDOM	113	36	BRAZIL	83
7	GREECE	135	22	MEXICO	112	36	COLOMBIA	83
8	CHINA	129	22	SWITZERLAND	112	37	CROATIA	72
10	CANADA	127	23	VIETNAM	111	38	IRAN	66
10	SPAIN	127	24	PORTUGAL	109	39	TUNISIA	56
11	AUSTRALIA	126	26	JAPAN	104	40	CHILE	53
13	INDIA	125	26	SOUTH KOREA	104	43	EGYPT	38
13	SINGAPORE	125	27	CZECH REPUBLIC	101	43	MOROCCO	38
15	NEW ZEALAND	124	29	GERMANY	99	43	PHILIPPINES	38
			29	NORWAY	99			





Fecondazione assistita,  
ricerca scientifica, libertà  
individuali, diritti dei  
malati e delle persone  
disabili, eutanasia legale e  
testamento biologico.

Per conquistare  
un pezzo  
di libertà in più  
la soluzione c'è.

Aiutaci a sostenerla,  
a proporla, ad affermarla.

# Fai la mossa giusta.

# ISCRIVITI.

[www.associazionelucacoscioni.it/contributo](http://www.associazionelucacoscioni.it/contributo)



all'Associazione  
Luca Coscioni

CON CARTA DI CREDITO  
online sul sito oppure  
telefonando allo 06 68979.286

CON BONIFICO BANCARIO  
intestato a Associazione Luca Coscioni  
IBAN: IT79E0832703221000000002549  
BIC: ROMAITRR

CON BOLLETTINO POSTALE  
in allegato

LE QUOTE DI ISCRIZIONE  
Socio ordinario almeno 100 euro  
Socio sostenitore almeno 200 euro  
Socio finanziatore almeno 400 euro



al Partito  
Radicale

CON CARTA DI CREDITO  
su [www.radicalparty.org/donation](http://www.radicalparty.org/donation)  
oppure telefonando allo 06 6826

CON BOLLETTINO POSTALE  
in allegato

CON BONIFICO BANCARIO  
intestato a Partito Radicale  
IBAN: IT56E0832703221000000002381  
BIC: ROMAITRR

LE QUOTE DI ISCRIZIONE  
Quota minima: 200 euro

[www.associazionelucacoscioni.it/5x1000](http://www.associazionelucacoscioni.it/5x1000)

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF [in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi]

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale,  
delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute  
che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA: **MARIO ROSSI**

Codice fiscale del beneficiario (eventuale): **97283890586**

Finanziamento della  
ricerca sanitaria

FIRMA:

Finanziamento della ricerca  
scientifica e dell'università

FIRMA:

Codice fiscale del  
beneficiario (eventuale):

Scelegno alle attività di tutela, promozione  
o valorizzazione dei beni culturali o paesaggistici

LE SCELTE DI DESTINAZIONE  
DELL'8 PER MILLE E DEL 5 PER MILLE  
DELL'IRPEF NON SONO IN ALCUN  
MODO ALTERNATIVE FRA LORO, E  
QUINDI POSSONO ESSERE ESPRESSE  
ENTRAMBE.